

ALLERTA SANITARIO Positive le analisi su un altro fischione eseguite dall'Istituto **zooprofilattico**

Aviaria, secondo caso in Laguna

*La Regione: «Situazione sotto controllo, sorveglianza rafforzata». Virus di sottotipi diversi***Patrizia Disnan**

UDINE

C'è un secondo caso accertato di influenza aviaria nel Friuli Venezia Giulia, in provincia di Gorizia. Proprio alla vigilia del fine settimana festivo, il 5 gennaio, dal Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto zooprofilattivo sperimentale delle Venezie è giunta la conferma della positività per un virus influenzale ad alta patogenicità sottotipo H5N8 per un fischione (Anas Penelope). Era stato trovato morto nei pressi della laguna di Grado, subito apparso sospetto e pertanto inviato al laboratorio, come prescrivono le stringenti misure di sicurezza e di prevenzione messe in campo dalle autorità sanitarie dopo che, il 28 dicembre scorso, era emerso il primo caso di positività in un volatile selvatico della stessa specie. La zona, come evidenzia anche la mappa pubblicata sul sito dell'Istituto **zooprofilattico**, è molto prossima. Nel primo focolaio il virus influenzale di tipo A ad alta patogenicità apparteneva all'altro sottotipo H5N5.

Sempre il 5 gennaio i tecnici dell'Istituto zooprofilattivo sono stati in grado di fornire ulteriori indicazioni disponendo anche delle analisi filogenetiche del virus scoperto il 28 dicembre: «Il virus si raggruppa con virus H5N8 ritrovati in Europa, Russia, Mon-



golia, India e Cina nel corso del 2016 e presenta la maggiore similarità con due virus identificati nel dicembre 2016 in Polonia», si legge tra gli aggiornamenti. Il problema è seguito con la massima attenzione in campo veterinario per l'esigenza di difendere gli allevamenti intensivi e domestici: nessun focolaio ha riguardato questi ultimi. Di recente a livello europeo sono stati individuati vari focolai, anche nella vicina Croazia.

«La situazione è sotto controllo ed è stata adeguatamente rafforzata la sorveglianza, attraverso i Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie», ha reso noto la Direzione centrale Salute della Regione, in risposta alle preoccupazioni espresse dalla portavoce del M5S in Consiglio regionale Ilaria Dal Zovo. Le autorità sanitarie locali stanno attuando «tutte le misure di bio sicurezza applicabili, comprese quelle destinate ai cacciatori, come indicato dal Decreto ministeriale emesso lo scorso 30 dicembre, appena confermata la presenza di un focolaio di influenza aviaria nella laguna di Grado». Si tratta di prescrizioni a valenza nazionale. Rispetto alla sospensione della deroga per l'utilizzo dei richiami vivi è stato precisato dal Ministero che devono essere riportati dove abitualmente sono tenuti nei periodi non venatori e che, qualora fossero destinati a macellazione, andranno compiuti campionamenti sulle carcasse.

**PALMIPEDI
INFETTATI**

Trovata una seconda carcassa di fischione risultato positivo al virus dell'aviaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.